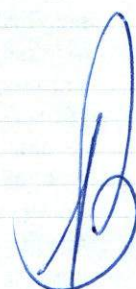


S.A.S.I. S.p.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2022**

Dati anagrafici	
Denominazione	S.A.S.I. S.p.A.
Sede	CONTRADA MARCIANESE 5 ZONA INDUSTRIALE 66034 LANCIANO (CH)
Capitale sociale	1.896.550
Capitale sociale interamente versato	no
Codice CCIAA	CH
Partita IVA	01485710691
Codice fiscale	01485710691
Numero REA	107865
Forma giuridica	
Settore di attività prevalente (ATECO)	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (36.00.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0



	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	31.519	39.123
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	18.613.129	19.750.144
Totale immobilizzazioni immateriali	18.644.648	19.789.267
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	683.674	703.006
2) impianti e macchinario	8.874.818	7.428.646
3) attrezzature industriali e commerciali	267.167	182.606
4) altri beni	517.266	329.809
5) immobilizzazioni in corso e acconti	22.777.869	20.306.173
Totale immobilizzazioni materiali	33.120.794	28.950.240
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	51.765.442	48.739.507

C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	77.981	85.993
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	77.981	85.993
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.915.626	27.150.168
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	27.915.626	27.150.168
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.805	138.276
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	9.805	138.276
5-ter) imposte anticipate	1.007.460	1.257.804
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.550.193	99.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.142.252	20.631
Totale crediti verso altri	3.692.445	120.432
Totale crediti	32.625.336	28.666.680
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.942.119	9.516.177
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	2.502	988
Totale disponibilità liquide	9.944.621	9.517.165
Totale attivo circolante (C)	42.647.938	38.269.838
D) Ratei e risconti	89.032	62.436
Totale attivo	94.502.412	87.071.781
Passivo		

A) Patrimonio netto			
I - Capitale	1.896.550	1.896.550	
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni			
III - Riserve di rivalutazione			
IV - Riserva legale	293.097	152.925	
V - Riserve statutarie			
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi non realizzati			
Riserva da congruaglio utili in corso			
Varie altre riserve	5.488.033	2.824.773	
Totale altre riserve	5.488.033	2.824.773	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.088.736	2.803.433	
Perdita ripianata nell'esercizio			
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto	8.766.416	7.677.681	
B) Fondi per rischi e oneri			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) per imposte, anche differite	374.520	468.150	
3) strumenti finanziari derivati passivi			
4) altri	1.657.113	510.542	
Totale fondi per rischi ed oneri	2.031.633	978.692	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	538.768	526.001	
D) Debiti			
1) obbligazioni			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale obbligazioni			
2) obbligazioni convertibili			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale obbligazioni convertibili			
3) debiti verso soci per finanziamenti			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale debiti verso soci per finanziamenti			
4) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo	504.500	587.885	
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000.000	2.500.000	
Totale debiti verso banche	2.504.500	3.087.885	
5) debiti verso altri finanziatori			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale debiti verso altri finanziatori			
6) acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale acconti			

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.392.274	18.273.513
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	20.392.274	18.273.513
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	748.595	1.043.574
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	748.595	1.043.574
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	676.528	704.862
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	676.528	704.862
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.359.510	26.474.314
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.509.698	6.927.000
Totale altri debiti	36.869.208	33.401.314
Totale debiti	61.191.105	56.511.148
E) Ratei e risconti	21.974.490	21.378.259
Totale passivo	94.502.412	87.071.781

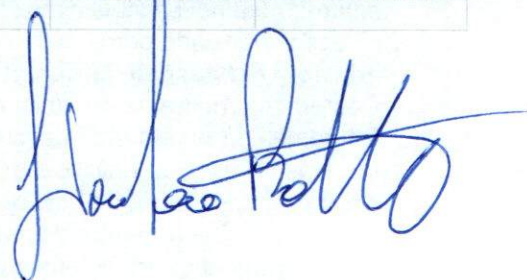
	31/12/2022	31/12/2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.737.082	31.953.132
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(1.470.105)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.585.165	1.844.395
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	10.567.451	10.310.202
Totale altri ricavi e proventi	10.567.451	10.310.202
Totale valore della produzione	46.889.698	42.637.624
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.073.001	2.469.749
7) per servizi	22.322.473	17.487.721
8) per godimento di beni di terzi	1.334.126	1.313.764

9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.300.928	6.287.514
b) oneri sociali	1.495.146	1.532.379
c) trattamento di fine rapporto	80.446	42.499
d) trattamento di quiescenza e simili	309.863	320.416
e) altri costi		
Totale costi per il personale	8.186.383	8.182.808
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.734.145	3.303.163
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	989.784	687.736
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.776.692	1.247.945
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.500.621	5.238.844
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.012	69.124
12) accantonamenti per rischi	32.536	
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	1.885.703	2.889.127
Totale costi della produzione	44.342.855	37.651.137
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.546.843	4.986.487
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	63.747	2.412
Totale proventi diversi dai precedenti	63.747	2.412
Totale altri proventi finanziari	63.747	2.412
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	297.391	240.233
Totale interessi e altri oneri finanziari	297.391	240.233
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(233.644)	(237.821)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.313.199	4.748.666
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.067.749	1.788.519
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate	156.714	156.714
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.224.463	1.945.233
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.088.736	2.803.433

	31/12/2022	31/12/2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.088.736	2.803.433
Imposte sul reddito	1.224.463	1.945.233
Interessi passivi/(attivi)	233.644	237.821
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.546.843	4.986.487
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		26.746
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.723.929	3.990.899
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	93.630	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.817.559	4.017.645
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.364.402	9.004.132
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.012	1.539.229
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(765.458)	(2.272.862)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.118.761	(4.317.286)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(26.596)	1.099
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	596.231	5.818.690
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(554.262)	(943.395)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.376.688	(174.525)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.741.090	8.829.607
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(233.644)	(237.821)
(Imposte sul reddito pagate)	(812.448)	(1.619.502)
Dividendi incassati		

(Utilizzo dei fondi)	1.065.708	(10.469)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	19.616	(1.867.792)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.760.706	6.961.815
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.160.339)	(4.459.979)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.589.525)	(1.884.237)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.749.864)	(6.344.216)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(87.885)	(7.415)
Accensione finanziamenti		3.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(500.000)	(989.442)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(587.886)	2.003.143
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	422.956	2.620.742
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.516.177	6.895.469
Assegni		
Danaro e valori in cassa	988	955
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.517.165	6.896.424
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.942.119	9.516.177
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.502	988
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.944.621	9.517.165
Di cui non liberamente utilizzabili		




Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2022

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che è sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile di euro 1.088.736 contro un utile dell'esercizio precedente di euro 2.803.433.

ATTIVITA' SVOLTA

L'attività di gestione del servizio idrico integrato esclusivamente nel territorio dell'ATO N. 6 - Chietino durante l'esercizio si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Successivamente allo scoppiare della guerra tra Russia e Ucraina si è determinato un inasprirsi dei rapporti internazionali con il più grande fornitore di gas del mondo che, dopo soli 7 mesi si è trasformata in una vera e propria crisi energetica globale. Se fino a gennaio 2022 il numero di barili di greggio consegnati al giorno si aggirava intorno agli 8 milioni, oggi questo numero si è vertiginosamente abbassato. I flussi dei prodotti petroliferi destinati a Europa, Stati Uniti, Giappone e Corea sono crollati di quasi 2,2 milioni di unità, dirottati verso altri mercati. A livello globale ci si avvicina alla soglia di deficit di gas naturale, il cui costo, insieme a quello dell'energia, è aumentato di quattro volte in un anno, costringendo i Governi a ricorrere a soluzioni drastiche che coinvolgono cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni al fine di utilizzare con cautela le rimanenze. L'aumento dell'inflazione e dei prezzi in modo vertiginoso, con una domanda aziendale rigida, non essendo possibile una diminuzione dei consumi, ha causato un maggior costo energetico di abnormi dimensioni.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 difatti evidenzia un risultato positivo ridotto rispetto a quello conseguito nel corso del precedente esercizio principalmente per effetto dell'aumento dei costi energetici e delle materie prime.

Alla luce di quanto fin qui esposto e come più dettagliatamente documentato anche in Relazione sulla gestione la società ha redatto il bilancio in esame in maniera conforme ai precedenti, e quindi, secondo i criteri di continuità aziendale.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice civile, ed in particolare allo schema previsto dagli art. 2423 e seguenti, e seguenti, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità al contenuto previsto dall'articolo 2425-ter codice civile ed in conformità alle disposizioni del principio contabile nazionale OIC 10), dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che

devono essere inserite nella nota integrativa stessa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali ed economici sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio, tuttavia, laddove necessario, si è proceduto ad effettuare delle riclassifiche di alcune voci di bilancio dell'esercizio posto a confronto con quello in chiusura al fine di assicurare la comparabilità tra i due esercizi ed a dare commento nella presente nota integrativa.

I valori esposti negli Schemi di Bilancio sono in euro; i valori esposti nella presente nota integrativa sono espressi in euro, laddove non sia diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la loro rilevazione e presentazione in Bilancio è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, i proventi e gli oneri sono stati rilevati contabilmente ed attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I rischi e le perdite sono stati considerati nell'esercizio di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Ove necessario, gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La redazione del Bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si ritengono necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, ed anche sugli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario la disapplicazione di una disposizione degli artt. 2423 bis e seguenti c.c., in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci presenti negli schemi obbligatori previsti agli artt. 2424 e 2425 c.c., eccetto che per le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse se non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Non sono state effettuate compensazioni di partite.

Vi ricordiamo che la società non controlla altre imprese, neppure per il tramite di fiduciarie o interposte persone e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Vi ricordiamo, infine, che il Bilancio della società è certificato dalla società Pwc Spa.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle norme di legge previste dal Codice civile così come modificato dal D.Lgs. 139/2015.

Si riporta che, in ossequio all'applicazione dei principi contabili, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, non si sono resi necessari cambiamenti nella metodologia di stima o di valutazione delle voci rispetto al precedente esercizio, ad eccezione di quanto esposto nel precedente paragrafo.

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice civile, sono descritti nel seguito.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B) I - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte ove necessario per legge, al costo storico di acquisizione o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Tali costi sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati:

- a) I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in particolare licenze software, sono ammortizzati in 5 esercizi.
- b) Le spese per migliorie, spese incrementative e manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi, in particolare sulle reti e sugli impianti di depurazione ottenuti in concessione, per la parte ritenuta avente utilità pluriennale, avendo come effetto il prolungamento della vita utile e/o l'incremento dell'efficienza, della produttività o della sicurezza dei beni oggetto della manutenzione e/o il miglioramento della qualità dei servizi prodotti, sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali, voce BI7 del Bilancio, in quanto non separabili dai beni stessi. Il loro ammortamento, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 76 del Principio contabile OIC 24, viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione di affidamento, che scadrà il 31 dicembre 2027. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

In conformità all'OIC 9 qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli ammortamenti effettuati rispettano anche la normativa fiscale. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

B) II - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Gli importi esposti in Bilancio sono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote, laddove gli effetti non siano rilevanti, sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo i casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo.

I beni strumentali di costo unitario inferiore ad € 516,46 e di ridotta vita utile, sono spesati nell'esercizio di acquisizione. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, comprensivo delle spese direttamente imputabili.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Aliquote utilizzate

Fabbricati	2,50%
Impianti	5,00%
Macchinari	12,50%
Attrezzature	10,00%
Impianti di depurazione	8,33%
Mobili ed arredi	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Impianti di telecontrollo	20,00%
Escavatori e pale meccaniche	20,00%
Acquedotti e condutture	5,00%
Impianti di sollevamento	12,00%
Impianto di protezione catodica	5,00%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dell'ATO n.6 Chietino, anche per quanto previsto dalla Convenzione di gestione, che prevede la

restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare, rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Le aliquote adottate rispettano anche le disposizioni di carattere fiscale e precisamente gli articoli 102 (ammortamento dei beni materiali) e 164 (limite di deduzione delle spese e degli altri componenti negativi relativi a taluni mezzi di trasporto a motore, utilizzati nell'esercizio di imprese, arti e professioni) TUIR, il D.M. 29.10.1974 ed il D.M. 31.12.1988.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinvii per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value

al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Le rimanenze di materie di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando la configurazione di costo LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

La valutazione operata con il metodo LIFO determina un valore che non si discosta sensibilmente dal maggior valore delle rimanenze calcolate al valore corrente.

C) II – Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione.

Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

In questo caso i crediti sono valutati in base al valore nominale, rettificato di un fondo svalutazione crediti per adeguare tale valore a quello di presumibile realizzo.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore, tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dagli stessi si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

C) IV – Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI – E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono, pertanto, iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Gli unici risconti aventi durata superiore ai cinque anni sono quelli relativi ai contributi i c/impianti, che verranno imputati a conto economico con le stesse percentuali utilizzate per contabilizzare gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I Risconti Passivi accolgono la componente FONI (Fondo Nuovi Investimenti) del VRG che trova fondamento nel principio della correlazione tra costi e ricavi, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti a fronte dei futuri investimenti devono essere imputati a Conto Economico nel corso degli

esercizi che accoglieranno gli ammortamenti degli investimenti di ampliamento dell'infrastruttura che il FoNI è destinato a finanziare.

A) PATRIMONIO NETTO ED AZIONI PROPRIE

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali. I fondi non sono stati oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di oscillazione dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Per l'esame delle posizioni esistenti e delle relative movimentazioni si rinvia all'esauritiva trattazione nel paragrafo dedicato.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La porzione di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui termine di pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio, è stato iscritto nella voce D) Debiti dello stato patrimoniale.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del Dlgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

D) DEBITI

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato ove applicabile.

Per i debiti iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016, la società si è avvalsa della facoltà di applicare le nuove disposizioni di cui all'art. 2426, co. 1 n. 8) e dell'OIC 19, secondo il metodo prospettico.

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione similare, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti nel momento del trasferimento di rischi, oneri e benefici connessi alla cessione e/o prestazione.

Per quanto riguarda i debiti verso le banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine, non è stato applicato il principio del costo ammortizzato, di cui all'art. 2426 co. 1, n. 8, in quanto non rilevante. I costi di transazione infatti, incidono in misura poco significativa sul valore nominale dei debiti. I debiti finanziari sono stati, quindi, valutati al valore nominale e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere i finanziamenti sono stati rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale e addebitati a conto economico lungo la durata del prestito, in base alla maturazione temporale, ad integrazione degli interessi passivi nominali.

RICAVI

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del metodo tariffario idrico (MTI-3), dalle risultanze della raccolta dati effettuata in ottemperanza alla Determinazione ARERA 1/2022 per l'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/r/idr e 639/2021/R/idr. A seguito di tale raccolta, ERSI ha approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10 del 15/05/2023 lo Schema Regolatorio nonché i valori del moltiplicatore 9 per le annualità 2022-2023, rideterminando i valori provvisori precedentemente approvati.

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

COSTI

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

CONTRIBUTI

Sono iscritti secondo il principio della competenza economica e sono esposti nella voce A5 del Conto Economico.

I contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico gradualmente in relazione alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono, in misura proporzionale alle aliquote di ammortamento adottate, e sono esposti in bilancio in una voce del passivo tra i risconti.

I contributi già ricevuti sono contabilizzati tra i debiti fino al momento nel quale possano considerarsi acquisiti a titolo definitivo, con l'ultimazione ed il collaudo dell'opera oggetto di agevolazione.

I contributi in conto esercizio sono iscritti secondo il principio della competenza economica, a condizione che si realizzi il requisito della ragionevole certezza e sono indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5.

Si fa presente che l'eventuale inosservanza delle restrizioni e dei vincoli imposti dall'Ente erogante comporterebbe la decadenza dal beneficio ed il richiamo dei contributi stessi.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio, nel rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i fondi imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte è contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge; non si fa luogo all'aggiornamento degli importi della fiscalità differita già iscritta in bilancio quando è ragionevolmente prevedibile che il cambiamento delle aliquote fiscali, di cui ai suddetti provvedimenti di legge, abbia carattere temporaneo.

Nello stato patrimoniale le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono rilevate separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e alla voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Altre informazioni**ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL C.C. E DA ALTRE NORME DI LEGGE****OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge.

Si segnala che la Società non ha contratti di leasing in essere al 31.12.2022 essendo gli stessi conclusi per scadenza naturale nei primi mesi del 2020.

OPERAZIONI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Si precisa che la società non ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni in valute diverse dall'euro e, che, alla data di chiusura dell'esercizio, non aveva attività e/o passività espresse originariamente in valute diverse dall'euro.

ELEMENTI DI RICAVO E DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 13, c.c., vi precisiamo che non vi sono costi e ricavi di entità o incidenza eccezionali presenti nel Bilancio da segnalare.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si precisa che la società non ha mai avuto in essere, nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari derivati.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ'

Si dà atto che la società non ha emesso e non ha in essere né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili, né altri titoli.

STRUMENTI FINANZIARI EMESSI

Si dà atto che la società non ha emesso, né ha in essere strumenti finanziari di alcun genere.

FINANZIAMENTI DEI SOCI

La società non ha ricevuto finanziamenti dai soci.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è il seguente:

DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
-	6	51	81	138

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

I compensi erogati agli amministratori e ai sindaci verranno esposti, suddivisi per categoria, in una tabella elaborata allo scopo. Non risultano anticipazioni loro concesse, crediti nei loro confronti o impegni assunti per loro conto.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

I compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, suddivisi per tipologia di prestazioni, sono esposti in una tabella elaborata allo scopo.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 9, del codice civile in materia di impegni, garanzie, passività potenziali, vi diamo atto che non risultano impegni e/o garanzie che non siano già contabilizzati nello Stato patrimoniale.

Beni di terzi in utilizzo da parte della Società

La Società detiene il possesso dei beni concessi per l'esecuzione del Servizio Idrico Integrato, di cui cura la manutenzione sia ordinaria che straordinaria mantenendone l'efficienza e preservandone il valore. Il valore complessivo degli stessi è di Euro 71.380.000, in base ad una perizia giurata del 24 maggio 2012.

Per quanto riguarda i beni utilizzati in base a contratti di locazione finanziaria si segnala che nel corso del 2020 tutti i contratti sono stati chiusi.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee all'ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Le operazioni eventualmente poste in essere con gli amministratori, i sindaci ed i soci, inerenti all'esercizio dell'attività di erogazione del servizio, discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a logiche di mercato né essere soggette a valutazioni di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter, del Codice civile, vi precisiamo che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come noto, l'inizio del 2022 è stato segnato a livello geopolitico internazionale dal conflitto Russia – Ucraina, avviatosi in data 24 febbraio 2022; conseguenti misure restrittive, imposte dall'Unione e da altri Paesi, stanno generando effetti economici a livello globale e potrebbe comportare effetti sui mercati dell'energia, delle materie prime e della logistica, con un ulteriore aumento dei prezzi. Inoltre, anche nel corso di questo primo trimestre 2022 l'intera economia mondiale è stata ancora influenzata dalla già citata pandemia Covid-19, che ha avuto ripercussioni significative sulla gestione delle aziende.

La Società ritiene in ogni caso che tali circostanze non rappresentino un fattore in grado di impattare in modo significativo il processo di stima, con riferimento ai dati esposti nel bilancio al 31 dicembre 2022, né possano impattare sulla continuità aziendale e sulle prospettive di crescita e redditività previste per

l'esercizio 2023 anche in virtù di quanto commentato nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" della presente Nota integrativa e nei paragrafi dedicati nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 20 e 21, del Codice civile, non esistendo patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c., vi diamo atto che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, poiché il capitale sociale è estremamente frazionato.

RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha redatto, ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile, il rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 e, in forma comparativa, ha esposto anche l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. La forma di presentazione scelta è quella del "metodo indiretto". Lo schema di rendiconto è stato mutuato dal principio contabile OIC 10, Rendiconto finanziario.

INFORMATIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 125, LEGGE N. 124/2017

Nella tabella sottostante sono riepilogati i contributi contabilizzati, facendo debita distinzione tra quelli ricevuti a titolo definitivo, a seguito del collaudo dell'opera, dei quali viene riportato sia l'importo originario complessivamente ricevuto, contabilizzato tra i risconti passivi, sia la quota imputata nell'esercizio a conto economico, in contrapposizione degli ammortamenti, e quelli ricevuti a titolo non definitivo, non essendo ultimata l'opera, contabilizzati tra i debiti. Il contributo Impianti Collettore Trave per euro 49.250, ha natura non pubblica, non viene ricompreso nel prospetto sotto riportato.

ENTE EROGATORE	OPERA DESTINATARIA DEL CONTRIBUTO	CONTRIBUTI RICEVUTI A TITOLO NON DEFINITIVO	IMPORTO ORIGINARIO CONTRIBUTI RICEVUTI A TITOLO DEFINITIVO	DI CUI QUOTA IMPUTATA A CONTO ECONOMICO NELL'ESERCIZIO
Ersi	Debiti per Contr. c/impianti	534.367		
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Contr. c/impian.Borrello Nasci	434.185		
Ersi	Contr.c/impianti Nuovo Impianto di depurazione e collettamento fognario nekl comune di Tollo e Furci		1.481.075	123.374
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Contr. c/imp. PS 29/68-69-70	482.919	324.013	16.201
	1) per la realizzazione di R.idrice e fognate Atessa /archi			
	2)Imp. Dep. Villalfonsina			
	3) Nuova rete idrica/fogna S.Salvo e Casalbordino 4) Progettazione Serbatoio Castelfrentano			
Ersi	Contr. c/impianti Prog.43 "Implementazione Impianto di Telecontrollo"		220.916	11.046
Ersi	Contr. c/impianti Prog.44 -"Installazione sezionatori di condotta adduttrice principale nei Comune di di F.S.Martino, Casoli e Castel Frentano"		194.555	9.728
Ersi	Contr. c/impianti Prog.45 "Potenziamento Adduttrice nord Casoli- Vasto"	383.067		
Ersi	Contr. c/impianti Macro 1 "Impianto di depurazione nel Comune di Fossacesia a servizio di Mozzagrogna, Santa Maria Imbaro e Fossacesia e realizzazione di Collettori Fognari con dismissione del vecchio impianto di depurazione nei Comuni di Mozzagrogna e Perano"	4.114.837		

Ersi	Contr. c/impianti Macro 2- "Impianto di depurazione nel Comune di Villa Santa Maria e potenziamento dell'impianto e collettori fognari nel Comune di Palena"	1.823.062		
Ersi	Contr. c/impianti Macro 3 "Realizzazione di collettori fognari per il convogliamento degli scarichi ad impianti depurativi nei Comuni di Tollo e Furci"		487.481	24.374
Ersi	Contr. c/impianti Macro 4 "Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione a servizio della rete fognaria nel Comune di Fara S. Martino"		331.261	27.561
Ersi	Contr. c/impianti Macro 5 "Lavori di realizzazione Collettori fognari e dismissione vecchio impianto di depurazione in località Ferranile nel comune di Torino di Sangro "		238.859	19.873
Ersi	Contr. c/impianti Macro 6 "Potenziamento impianto di depurazione nel Comune di Scerni e realizzazione nuovo impianto di Depurazione e relativi collettori fognari nel Comune di Castiglione M.M"	2.462.205		
Ersi	Contr. c/impianti Macro 7 "Lavori di realizzazione collettori fognari e connessi impianti depurativi a servizio dei Comuni di Fresagrandinaria, Gessopalena, Lama dei Peligni e Taranta Peligna"	3.201.681		
Ersi	Contr. c/impianti per Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in loc. "Ianico nel comune di Atesa"	496.973		
Ersi	Contr. c/impianti per Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione in Loc. "San Leonardo" nel comune di Guardiglele	993.680		
REGIONE ABRUZZO L.448 del 2001/finanziaria 2002	Contr. c/impianti per Sistema Depurativo di Paglieta e Mozzagrogna-Disinquinamento basso Sangro-Aggiornamento e l° stralcio Funzionale APQ 3-85		1.427.364	59.450
PAR FSC 2014/2020; Economie ex Casmez	Pozzi acque sorgive Ortona		628.288	31.414
Ersi	Adeguamento e completamento impianto di Depurazione e rete fognaria APQ 3_90		247.118	12.356
Ersi	APQ 3_91 Realizzazione di nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato superiore a 15.000 A.E. dei comuni di Lanciano e Castel Frentano		2.268.309	188.950
Ersi	Adeguamento Impianto di depurazione in loc. Selvuccia comuni di Atesa		386.016	32.087
Ersi	Interventi Master Plan	2.822.975		
Ersi	Interventi Avello	936.208		
Ersi	Imp.Capt. Monte Porrara	1.412.855		
Ersi	Adeguamento imp. Selvuccia	29.962	51.223	2.133
	PNRR 1-A2-34	750.000		
	PNRR 1-A2-35	1.600.000		
	PNRR 1-A2-36	1.400.000		
		23.878.977	8.286.478	558.547

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
18.644.648	19.789.267	(1.144.619)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			214.729	330.980			38.869.487	39.415.196
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			175.606	330.980			19.199.343	19.625.929
Svalutazioni								
Valore di bilancio			39.123				19.750.144	19.789.267
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			4.360				2.585.165	2.589.525
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			11.964				3.722.180	3.734.145
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			(7.604)				(1.137.015)	(1.144.619)
Valore di fine esercizio								
Costo			219.089	330.980			41.454.653	42.004.722
Rivalutazioni								

Ammortamenti (Fondo ammortamento)		187.570	330.980		22.841.524	23.360.074
Svalutazioni						
Valore di bilancio		31.519			18.613.129	18.644.648

Nel dettaglio: le manutenzioni straordinarie e le migliorie su beni di terzi, iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali, si riferiscono a quelle effettuate su reti interne, fognature ed impianti di depurazione, la cui identificazione e classificazione in spese aventi utilità pluriennali viene effettuata, con estrema precisione, per ogni commessa di lavoro, tenendo conto delle spese sostenute per prestazioni di servizi di terzi, per acquisti di beni e per il personale dipendente impiegato in tali attività. L'incremento dell'esercizio pari ad euro 2.585.165 si riferisce per euro 2.267.417 a manutenzioni straordinarie su condotte ed euro 317.749 a manutenzioni straordinarie effettuate su impianti di depurazione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
33.120.794	28.950.240	4.170.554

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	773.284	9.513.108	1.138.259	1.664.764	20.306.173	33.395.589
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.278	2.084.463	955.653	1.334.955		4.445.349
Svalutazioni						
Valore di bilancio	703.006	7.428.646	182.606	329.809	20.306.173	28.950.240
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		0	128.045	271.053	4.918.325	5.317.423
Riclassifiche (del valore di bilancio)		2.403.955		39.552	(2.443.507)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	19.332	803.821	43.484	123.148		989.784
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		(153.962)				(153.962)
Totale variazioni	(19.332)	1.446.172	84.561	187.457	2.471.696	4.170.554
Valore di fine esercizio						
Costo	773.284	11.917.063	1.266.303	1.975.368	22.777.869	38.709.887
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	89.610	3.042.245	999.136	1.458.102		5.589.093
Svalutazioni						
Valore di bilancio	683.674	8.874.818	267.167	517.266	22.777.869	33.120.794

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alle immobilizzazioni in corso.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente ad opere in atto per il potenziamento della portata della rete idrica di Vasto, di San Salvo e di Avello oltre che ai lavori relativi ai Macro-progetti FAS e MASTREPLAN e ad impianti di depurazione. Nel Bilancio in esame i contributi in conto impianti, relativi a opere non ancora ultimate, sono allocati nella voce "debiti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo". L'importo relativo all'esercizio in esame è pari ad euro 23.878.977.

Per quanto riguarda quelli divenuti definitivi, con il collaudo delle opere oggetto di agevolazioni che riguardano, per l'esercizio in esame il Sistema Depurativo di Paglieta e Mozzagrogna-Disinquinamento basso Sangro-Aggiornamento e I° stralcio Funzionale APQ 3-85e l'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione Selvuccia, l'importo complessivamente erogato, verrà imputato a conto economico con un criterio sistematico, in misura proporzionale alle quote di ammortamento adottate, utilizzando il metodo esposto al punto 88 a) del Principio Contabile OIC 16 (metodo indiretto), che prevede di imputare i contributi "indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi". "L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo".

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha contratti di leasing in essere al 31.12.2022 essendo gli stessi conclusi per scadenza naturale nei primi mesi del 2020.

Attivo Circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
77.981	85.993	(8.012)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	85.993	(8.012)	77.981
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	85.993	(8.012)	77.981

Le rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo fanno riferimento alla valorizzazione dei materiali di consumo esistenti alla chiusura dell'esercizio e costituiti principalmente da tubazioni, contatori, raccorderia varia e prodotti chimici. Il valore di iscrizione delle rimanenze a magazzino è allineato ai valori correnti di sostituzione alla data di riferimento.

Crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.150.168	765.458	27.915.626	27.915.626		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	138.276	(128.471)	9.805	9.805		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.257.804	(250.344)	1.007.460			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	120.432	3.572.013	3.692.445	2.550.193	1.142.252	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.666.680	3.958.656	32.625.336	31.483.084	1.142.252	

Tenendo conto della natura dei crediti tipica del settore si precisa che l'esigibilità non va oltre i cinque anni. I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile). Infine si segnala che non ci sono crediti derivanti da operazioni di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Crediti verso clienti":

Dettaglio Crediti vs Clienti	2022	2021
Utenti e clienti	31.272.194	30.107.185
Fatture da emettere	7.924.716	7.523.313
Fondo svalut. Crediti clienti	(680.000)	(570.000)
Fondo svalut. Crediti tassato	(572.259)	(611.215)
Fondo svalut. Crediti art.101 C5	(8.762.047)	(7.451.091)
Note credito da emettere	(1.266.978)	(1.848.024)
	27.915.626	27.150.168

Riportiamo di seguito la movimentazione e la posizione analitica di ciascun fondo iscritto a rettifica della voce "CII 1) Crediti Vs/Clienti" prudentemente stimati tenendo conto delle migliori informazioni a disposizione dell'organo amministrativo e dei pareri dei legali e della società all'uopo incaricata circa la possibilità di recupero dei crediti.:

Dettaglio F.do Sval. Crediti	2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	2022
Fondo svalut. Crediti clienti	570.000	110.000			680.000
Fondo svalut. Crediti tassato	611.215		38.956		572.259
Fondo svalut. Crediti art.101 C5	7.451.091	2.666.692	563.839	791.897	8.762.047
Totale F.di svalutazioni	8.632.306	2.776.692	602.795	791.897	10.014.306

- "Fondo svalutazione crediti v/clienti": ammonta ad € 680.000; l'accantonamento dell'esercizio, determinato forfettariamente e fiscalmente detraibile ai sensi dell'art. 106 TUIR, è pari ad € 110.000; nel corso dell'esercizio non vi sono stati utilizzi.
- "Fondo svalutazione crediti tassato": ammonta ad € 572.259; nel corso dell'esercizio vi sono stati utilizzi per complessivi 38.956 per crediti superiori a 2.500 euro dichiarati inesigibili dalla società incaricata per l'attività di recupero.
- "Fondo svalutazione crediti ex art. 101, comma 5, TUIR.": ammonta ad € 8.762.047; l'accantonamento dell'esercizio, determinato in maniera analitica sui crediti dotati dei requisiti richiesti dalla normativa indicata, che ne consente la detraibilità, è pari ad € 2.666.692. Si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati stornati dal fondo, in quanto non più recuperabili, crediti per € 563.839 mentre sono stati riscossi crediti, già coperti con il fondo, per € 791.897.

Nel corso dell'esercizio, sono stati riscossi ulteriori crediti, stornati in precedenti esercizi, per complessivi € 365.313, relativi al periodo 2003 - 2013.

I fondi svalutazione crediti complessivamente accantonati ammontano ad € 10.014.306 a fronte di crediti verso i clienti per € 31.272.194; l'accantonamento complessivo dell'esercizio ammonta ad € 2.776.692. Vi evidenziamo che i fondi accantonati coprono rischi di insolvenza sui crediti lordi verso i clienti per fatture emesse, per una percentuale pari a circa il 32%.

Le fatture da emettere si riferiscono a congruagli di competenza dell'esercizio 2022 la cui fatturazione è prevista nel corso del 2023.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" esposta per Euro 9.805 accoglie residuali crediti di natura corrente.

Crediti verso altri

La voce accoglie il credito esigibile dalla Regione Abruzzo derivante dal contenzioso ACEA/SASI/REGIONE ABRUZZO per 3.600.000 MI. Contenzioso originatosi a seguito di ricorso al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Roma, notificatoci in data 31.10.2006, con cui ACEA conveniva in giudizio SASI SpA, al fine di ottenere il risarcimento del danno lamentato - in quanto concessionaria di una derivazione d'acqua a scopo di produzione di energia elettrica fino all'anno 2013 - da captazione abusiva sul fiume Verde effettuata da questo Gestore.

La SASI provvedeva alla chiamata in causa della Regione Abruzzo a titolo di manleva, in considerazione del fatto che il trasferimento all'allora Consorzio Acquedottistico dell'opera idrica era avvenuto in forza di atti autoritativi regionali e senza alcuna variazione delle precedenti modalità di gestione dell'acquedotto.

Con sentenza n.6/2010, il TRAP accoglieva la domanda di ACEA limitandola, però, al periodo 14.06.2001 al 30.07.2013, data di scadenza della concessione ACEA, condannando per l'effetto la SASI a pagare in favore di ACEA la somma di circa € 9.000.000, e respingendola per il periodo intercorso tra il 01.01.1992 ed il 14.06.2001 per intervenuta prescrizione. Rigettava la domanda di manleva formulata dalla SASI nei confronti della Regione Abruzzo.

Con atto in data 27.05.2010, la SASI proponeva appello avverso la sentenza n.ro 6/2010 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche. Il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con sentenza non definitiva n. 117/2013, accoglieva il motivo di ricorso riguardante la contestazione del riconosciuto risarcimento del danno anche per il periodo futuro, fino al 2013, nonché dei criteri di sua determinazione e disponeva con separata ordinanza una nuova CTU al fine della determinazione del quantum del danno stesso. Rigettava l'appello incidentale proposto da ACEA a contestazione della prescrizione del diritto al risarcimento per gli anni dal 92 al 2001. Confermava per il resto la sentenza di primo grado. Con sentenza definitiva depositata in data 01.02.2017 n. 16, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche disponeva la condanna al pagamento da parte della SASI in favore dell'ACEA della somma di euro 6.063.361,00 oltre interessi legali compensativi sulla somma anno per anno rivalutata dal 2001 al 2010, e agli interessi moratori dalla decisione al saldo.

La SASI, con atto in data 05.04.2017, ha proposto ricorso per la Cassazione della predetta sentenza. ACEA, proponendo controricorso, si è comunque limitata a concludere per la declaratoria di inammissibilità o comunque di rigetto del ricorso avversario, senza impugnare incidentalmente la sentenza del TSAP in merito alla prescrizione del diritto di ACEA al risarcimento per gli anni dal 92 al 2001.

In data 30.01.2018 veniva notificato atto di precetto con cui ACEA intimava alla SASI il pagamento in proprio favore dell'importo di € 7.383.398,66, a fronte del quale la SASI depositava istanza per la sospensione degli effetti delle sentenze emesse dallo stesso TSAP con i n.ri 117/2013 e 16/2017.

In data 05.07.2018 è intervenuta una transazione a definitiva chiusura del contenzioso, con cui la S.A.S.I. si è impegnata a corrispondere in favore di ACEA l'importo onnicomprensivo di € 5.400.000,00, secondo le seguenti modalità:

l'importo di € 1.000.000,00 già versato al momento della sottoscrizione dell'accordo;

il rimanente importo, pari ad € 4.400.000,00, da corrispondere in n. 8 rate annuali di € 550.000,00 ciascuna, da versare entro il 31 marzo degli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023.

In virtù della suddetta transazione, SASI SpA ha rinunciato all'istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza di condanna emessa dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ed ai motivi di ricorso per cassazione proposti contro i capi delle sentenze impugnate relativi alla posizione dell'ACEA, insistendo per l'accoglimento dei soli motivi proposti per la riforma del capo relativo alla posizione della Regione Abruzzo.

Con sentenza n. 23550 del 23 settembre 2019, la Suprema Corte ha dato atto dell'avvenuta transazione con ACEA, dichiarando estinto il giudizio tra quest'ultima e la SASI, ed accogliendo il motivo di ricorso, ha cassato la sentenza impugnata nella parte in cui ha dichiarato inammissibile la pretesa avanzata dalla SASI nei confronti della Regione Abruzzo, ed ha rinviato il giudizio sul punto al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in diversa composizione.

Atteso il favorevole esito del giudizio di Cassazione, la SASI ha riassunto la causa nel termine, chiedendo che l'importo oggetto della transazione con ACEA le sia ristorato in tutto o in parte dalla Regione Abruzzo.

Il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con sentenza n. 78 del 29 aprile 2021, ha condannato la Regione Abruzzo al risarcimento del danno in favore della S.A.S.I. S.P.A., liquidato nella somma di € 1.400.000,00, nonché in un importo pari ai due terzi di quanto a pari titolo sarà versato alla Acea s.p.a. negli anni dal 2021 al 2026, con gli interessi legali dal pagamento degli importi già corrisposti e, per quelli futuri, dalla data dei futuri pagamenti annuali.

A seguito del ricorso da parte della Regione e consequenziale controricorso di SASI SpA, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno definito il giudizio in oggetto, dichiarando inammissibile il ricorso proposto dalla Regione Abruzzo. L'esito del giudizio, pertanto, consiste nell'integrale e definitiva conferma della sentenza con cui il Tribunale Superiore ha posto a carico della Regione Abruzzo la

quota di 2/3 della responsabilità del danno cagionato ad ACEA, e per l'effetto ha condannato la stessa Regione a farsi carico dei 2/3 dell'importo oggetto della transazione stipulata con la società elettrica. Gli altri crediti esposti sono di modesta entità e costituiti prevalentemente da anticipi di natura operativa.

Disponibilità liquide

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.994.621	9.517.165	427.457

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.516.177	425.942	9.942.119
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	988	1.514	2.502
Totale disponibilità liquide	9.517.165	427.456	9.944.621

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una migliore comprensione dei flussi di cassa nell'esercizio si rinvia allo schema di Rendiconto finanziario

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
89.032	62.436	26.596

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio			62.436
Variazione nell'esercizio		89.032	26.596
Valore di fine esercizio		89.032	89.032

Nota Integrativa Passivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio Netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo della movimentazione delle poste che compongono le voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.896.550							1.896.550
Riserva da sovrapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	152.925		140.172					293.097
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria								
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	2.824.773		2.663.260					5.488.033
Totale altre riserve	2.824.773		2.663.260					5.488.033
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	2.803.433		(2.803.433)				1.088.736	1.088.736
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	7.677.681		(1)				1.088.736	8.766.416

Capitale sociale: Il valore nominale delle 1.896.550 azioni è stato fissato in Euro 1. Il capitale sociale risulta interamente versato.

Riserva legale ad Altre Riserve, che accolgono i risultati degli esercizi precedenti: le voci sono state incrementate per l'importo di euro rispettivamente 140.172 e 2.663.261 a seguito di quanto deliberato sulla destinazione dell'utile dall'assemblea dei soci in data 4.05.2022 in sede di approvazione del bilancio 2021.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riporta inoltre un prospetto riassuntivo, relativo alla possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice civile:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.896.550		B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	293.097		A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria			A,B,C,D			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			A,B,C,D			
Riserva azioni o quote della società controllante			A,B,C,D			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto capitale			A,B,C,D			
Versamenti a copertura perdite			A,B,C,D			
Riserva da riduzione capitale sociale			A,B,C,D			
Riserva avanzo di fusione			A,B,C,D			
Riserva per utili su cambi non realizzati			A,B,C,D			
Riserva da congruaggio utili in corso			A,B,C,D			
Varie altre riserve	5.488.033		A,B,C,D			
Totale altre riserve	5.488.033		A,B,C,D			
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D			
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		A,B,C,D			
Totale	7.677.680				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.031.633	978.692	1.052.941

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		468.150		510.542	978.692
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio		93.630		(1.146.571)	(1.052.941)
Altre variazioni					
Totale variazioni		(93.630)		1.146.571	1.052.941
Valore di fine esercizio		374.520		1.657.113	2.031.633

Si specifica che nel corso dell'esercizio la voce "altri fondi" ha subito variazioni per l'accantonamento di euro 32.536 costituito a copertura delle passività derivanti da controversie nei confronti di terzi stimato anche sulla scorta del parere dei legali esterni della Società. Si rileva inoltre l'accantonamento della penalità disciplinato nell'allegato A "Metodo tariffario idrico 2020-2023", per il mancato rispetto della pianificazione, ad uno specifico fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti.

Tale accantonamento risulta quantificato e contenuto nella "Relazione di accompagnamento della predisposizione tariffaria MTI-3 SASI -determina DSID n.1/2020-Allegato 3 tabella 51-

Per le imposte differite si rimanda a quanto precedentemente esposto.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
538.768	526.001	12.767

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	526.001
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(12.767)
Altre variazioni	
Totale variazioni	12.767
Valore di fine esercizio	538.768

L'incremento del Fondo è relativo esclusivamente alla contabilizzazione della quota di Rivalutazione monetaria, al netto dell'imposta sostitutiva. Le quote maturate nell'esercizio sono state trasferite, come già esposto in precedenza, a favore del Fondo Tesoreria dell'INPS o di altro Ente di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	3.087.885	(583.885)	2.504.500	504.500	2.000.000	
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	18.273.513	2.118.761	20.392.274	20.392.274		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	1.043.574	(294.779)	748.795	748.795		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	704.862	(28.334)	676.528	676.528		
Altri debiti	33.401.314	3.467.894	36.869.208	30.359.510	6.509.698	
Totale debiti	56.511.148	4.679.957	61.191.105	52.681.407	8.509.698	

I debiti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

Non esistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

Infine si segnal che non esistono debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Debiti verso banche

I debiti verso le banche sono relativi esclusivamente al mutuo n° 3475762 concesso dalla BPER, in quanto i saldi dei c/c bancari erano tutti positivi alla data di chiusura dell'esercizio. Il decremento della voce scaturisce dall'avvenuto pagamento delle rate nel corso dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

Le variazioni si riferiscono alla normale attività aziendale e comprendono i debiti verso i fornitori per fatture già ricevute, quelli per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio, i debiti per i canoni passivi verso i Comuni, le spese da rimborsare ai Comuni per attività anticipate dagli stessi.

Debiti tributari

L'importo scadente entro l'esercizio successivo è così composto: IVA sospesa per fatture emesse nei confronti di Enti Pubblici e non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio: euro 75.539; ritenute operate nei confronti di dipendenti e lavoratori autonomi: euro 168.845.

Debiti verso Istituti Previdenziali

Nella voce sono compresi euro 172.456 per contributi calcolati sui ratei delle retribuzioni maturati al 31.12.2022; il residuo è relativo a debiti correnti, di cui euro 436.589 verso INPS per contributi dipendenti.

Altri debiti scadenti entro l'esercizio successivo

Gli importi più rilevanti sono i seguenti: debiti per contributi in c/impianti già incassati e relativi ad opere non ancora ultimate: euro 23.878.977.; debiti vs Ente d'Ambito per gli incrementi tariffari relativi alla fognatura ed alla depurazione: euro 2.150.593; ratei maturati dai dipendenti per ferie, permessi e premio di produzione: euro 653.208; debiti per sanzioni ambientali euro 2.574.289; cauzioni passive: euro 157.675; rata ACEA in scadenza nel 2023 euro 513.127, esposta al netto degli oneri finanziari che verranno contabilizzati con il pagamento.

Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo

La voce comprende i depositi cauzionali addebitati agli utenti che non hanno aderito alla domiciliazione bancaria delle bollette, per euro 4.915.806 e i debiti verso Acea Spa per le rate scadenti dal 2024, per euro 1.593.891

Ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
21.974.490	21.378.259	596.231

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	72.971	21.305.288	21.378.259
Variazione nell'esercizio	-45.190	641.422	596.231
Valore di fine esercizio	27.780	21.946.710	21.974.490

I risconti passivi si riferiscono alle quote di contributi in c/impianti maturati a titolo definitivo, relativi ai futuri esercizi. Rappresentano il valore residuo dei contributi ricevuti, non ancora imputati a conto economico per competenza. Tale voce accoglie inoltre i risconti passivi FONI per euro 15.338.130.

Nota Integrativa Conto economico

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del conto economico.

1. Valore della Produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
46.889.698	42.637.624	4.252.074

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	33.737.082	31.953.132	1.783.950
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione		(1.470.105)	1.470.105
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.585.165	1.844.395	740.770
Altri ricavi e proventi	10.567.451	10.310.202	257.249
Totale	46.889.698	42.637.624	4.252.074

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La composizione della voce A1 viene di seguito dettagliata:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2022	2021
Cessione di rottami	0	2.124
Altri ricavi caratteristici	0	20.000
Ricavi Acquedotto	14.641.115	14.510.087
Ricavi fognatura	2.542.248	2.537.910
Ricavi depurazione	7.255.760	7.205.006
Quota fissa	4.629.561	4.379.275
Richiesta sopralluogo	19.904	22.616
Attivazione contratto	205.392	206.310
Spostamento contatore	2.494	2.320
Nuovo allaccio	111.519	148.400
Contributo allaccio fognatura	13.290	15.400
Riaddebito manutenzione	878	2.119
Altri ricavi residui	305.607	51.207
Maggiori ricavi da VRG	7.296.964	7.523.313
Ricavi da VRG anni precedenti	0	(260.973)
Conguagli ricavi anni precedenti	8.825	8.973
FONDI dell'esercizio	(3.296.473)	(4.420.954)
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	33.737.082	31.953.132

Riconoscimento dei Ricavi

Il 12 aprile 2022 l'Autorità ha predisposto una raccolta online per la trasmissione dei dati, degli atti e delle informazioni sul servizio idrico integrato relativa alle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie da effettuare (ai sensi del Metodo Tariffario Idrico MTI-3 di cui alla deliberazione 580/2019/R/IDR, come integrato dalla deliberazione 639/2021/R/IDR). La procedura di aggiornamento prevede la compilazione del file "RDT2022", - Obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)" e la "Relazione di accompagnamento - Aggiornamento della predisposizione tariffaria MTI-3", redatti secondo gli schemi tipo allegati alla Determina 1/2022 – DSID e la compilazione della Dichiarazione di veridicità dei dati del legale rappresentante del gestore.

Gli Enti di Governo provvedono alla trasmissione delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, degli atti e dei dati di cui al comma 6.1, lettera b) della deliberazione 580/2019/R/IDR 8 tramite apposita procedura resa disponibile via extranet¹, con compilazione di maschere web e caricamento di moduli reperibili sul sito, nonché degli ulteriori atti e informazioni richiesti.

ERSI, con Deliberazione n. 10 del 15/05/2023 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020+2023 del Gestore SASI S.p.A. contenente la seguente documentazione:

- l'aggiornamento del Programma degli Interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche;
 - la relazione di accompagnamento al Pdl nel formato di cui all'Allegato 2 alla Determina DSID 1/2022 di ARERA;
 - il Piano Economico-Finanziario, recante il vincolo ai ricavi del Gestore e il moltiplicatore tariffario teta (θ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2022-2023;
 - la Relazione di accompagnamento allo sviluppo tariffario redatta secondo lo schema tipo della determina DSID 1/2022 di ARERA, comprese le istanze ad essa allegate e prodotte dal Gestore SASI.
- Nella tabella che segue si riportano le principali grandezze tariffarie predisposte dal soggetto competente:

	UdM	2020	2021	2022
Opex	euro	27.974.772	27.299.464	27.674.499
Capex	euro	398.243	1.287.574	1.024.135
FoNI	euro	3.775.869	4.420.954	3.296.473
RC	euro	(40.460)	403.027	0
ERC	euro	3.705.761	2.483.599	4.370.540
VRG predisposto soggetto competente	euro	35.814.184	35.894.619	36.365.647

La composizione della voce A5 viene di seguito dettagliata:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2022	2021
SOPRAVV. ORD. ATTIVE NON TASSAB.	650.743	110.015
CONTR.C/IMP.INVEST.BENI STRUMENT	9.492	-3.866
Recupero spese legali	16.863	5.000
Recupero spese spedizione	806.275	953.063
Recupero spese bolli	192	128
Penalita' addebitate a terzi	4.814	5.012
Risarcimenti da assicurazioni	6.087	1.470
Omaggi da fornitori	5	0
Altri ricavi e proventi vari	21.211	18.946
Conguagli ricavi a5	460.489	3.080.649
Ricavi da APQ e DK	0	1.540.509
Ricavi da appalti	12.144	9.201
Ricavi doc/tutor corsi form.	0	770
Riaddebito Fringe Benefit	3.749	2.174
Arrotondamenti attivi	326	21
Quota annua FONI	2.364.023	1.831.732
Quota annua contr.ti acquedotti	68.389	42.295
Quota annua contr.ti depurazione	453.428	306.367
Quota annua contr.ti fognatura	36.730	18.365
Sopravv. attive non rateizzabili	4.457.692	78.067
Sopravvenienze attive no IRAP	1.194.794	2.310.284
TOTALE	10.567.451	10.310.202

Le sopravvenienze attive si riferiscono prevalentemente all'incasso di crediti coperti già integralmente da fondi di svalutazione o cancellati dal Bilancio in precedenti esercizi come meglio descritto al precedente paragrafo dei "Crediti". Le sopravvenienze attive non tassabili accolgono i crediti d'imposta riconosciuti a fronte dell'aumento dei costi energetici.

2. Costi della Produzione

I costi della produzione, che al 31 dicembre 2022 presentano un saldo di euro 44.342.855, sono composti come di seguito evidenziato:

	2022	2021
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.073.001	2.469.749
Per servizi	22.322.473	17.487.721
Per godimento di beni di terzi	1.334.126	1.313.764
Per il personale:	8.186.383	8.182.808
Ammortamenti e svalutazioni:	7.500.621	5.238.844
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.012	69.124
Accantonamenti per rischi	32536	0
Oneri diversi di gestione	1.885.703	2.889.127
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	44.342.855	37.651.137

I costi della produzione sono aumentati rispetto allo scorso esercizio, prevalentemente a fronte dell'effetto congiunto di:

- maggiori costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per euro 603.252;
- maggiori costi per servizi per euro 4.834.752 prevalentemente a causa di maggiori costi di energia elettrica.

Riportiamo di seguito la composizione della voce B6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2022	2021
Prodotti per sanificaz. e dispos	7.101	9.561
Sconti-abbuoni acquisti m.prime	-17	0
Materie di consumo c/acquisti	15.916	10.913
Acquisto contatori	71.500	0
Reagenti acquedotto	52.442	38.477
Reagenti depurazione	442.854	272.696
Acq. Materie di cons. Sett.tecni	4.761	3.348
Cancelleria-stampati-modulistica	29.253	23.448
Indumenti da lavoro	18.899	28.161
Carburanti-lubrificanti detr.li	262.082	232.255
Carburanti autovetture	7.608	8.937
Carburanti autov. uso promiscuo	7.120	3.872
Acquisti m.consumo acquedotto	0	20
Acquisto acqua	1.743.158	1.481.808
Conguaglio acqua anni precedenti	-1.060	26.788
Acquisto m. consumo adduzione	108.698	76.104
Acquisto m.consumo potabilizz.ne	13.481	6.876
Acquisto m.consumo distribuzione	106.200	104.445
Acq.m.consumo fogn.ra nera/mista	27.974	30.088
Acq. m. consumo depurazione	154.996	111.951
Acq. m. consumo non imputabile	37	0
TOTALE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	3.073.001	2.469.749

Riportiamo di seguito le principali componenti della voce B7) Servizi

	2022	2021
7) per servizi	22.322.473	17.487.721
Energia elettrica	8.666.498	4.661.263
Spese manutenzione r.i. Comuni	2.942.049	2.724.178
Smaltimento fanghi depuratori	2.001.191	1.824.791
Manutenzione fognatur.nera/mista	897.035	724.108
Manutenzione depurazione	851.594	619.973
Costo Gest. C.C. Punta Penna	794.586	873.815
Costo Gest.C.C. San Salvo-Padula	575.563	575.563
Spese raccomandate rec.crediti	530.486	637.814
Manutenzione distribuzione	511.873	491.036
Spese legali e notari	487.677	291.516
Spese bancarie diverse	390.815	367.181
Spese funzion. Ente d'Ambito	310.000	310.000
Manutenzioni automezzi	284.911	208.920
Manutenzione adduzione	273.174	435.088
Spese servizio Fotolettura conta	215.084	0
Spese manutenzione depuratori	176.444	275.492
Assicurazioni non obbligatorie	168.142	161.196
Consulenza tecnica	159.583	115.495
Spese di assistenza software	158.779	165.395
Costo Gest. C.C. Atesa-Paglieta	152.630	152.630
Controllo qualità acque	149.422	181.509
Compensi coll. prog attinenti	136.506	88.162
Servizi per lavoro interinale	134.051	94.526
Compensi servizio Call Center	133.057	199.921
Spese recupero crediti-contenz.	121.105	53.296
Servizio stampa invio bollette	86.619	76.123
Spese radiomobili	76.391	95.459
Spese telefoniche	72.768	79.353
Compensi sindaci professionisti	65.465	61.425
Assicurazioni automezzi	59.857	44.704
Costo Gest. C.C. Gissi	56.603	115.329
Servizi di pulizia	55.435	80.054
Costo Gest. C.C. Casoli	51.624	125.726

Il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

I costi per godimento di beni di terzi, pari a complessivi euro 1.334.126 accolgono prevalentemente i canoni concessioni comuni di competenza dell'esercizio.

	2022	2021
Fitti passivi	137.872	135.598
Canoni Noleggio	113.768	104.054
Licenze d'uso software annuali	312.715	263.572
Canoni passivi di concessione	23.299	22.673
Canoni concessione verso Comuni	680.263	725.133
Canone derivazione acqua	63.428	62.734

Riportiamo di seguito le principali componenti della voce B9) Costi per il personale

	2022	2021
Salari e Stipendi	6.300.928	6.287.514
Oneri Sociali	1.495.146	1.532.379
Trattamento di Fine Rapporto	80.446	42.499
Trattamento di quiescenza e simili	309.863	320.416
Totale	8.186.383	8.182.808

Tale voce comprende l'intera spesa sostenuta per il personale dipendente ivi compresi l'accantonamento al fondo T.F.R., le ferie maturate e non godute, il rateo maturato per la 14^a mensilità, il premio di produzione, i contributi e gli oneri sociali e i costi per personale comandato.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti per le svalutazioni dei crediti, iscritti nella voce B10) del conto economico, al 31.12.2022 sono pari rispettivamente ad euro 4.723.929 ed euro 2.776.692. Per maggiori dettagli si rimanda ai commenti delle rispettive voci di stato patrimoniale, precedentemente esposti.

La variazione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2022 pari ad euro 8.012 risulta in diminuzione rispetto al valore iscritto al 31 dicembre 2021 euro 69.124. Tale variazione rappresenta una diminuzione delle scorte di materiali tenuti a magazzino per le attività di manutenzione ed investimento della Società. Non vi è stata nessuna svalutazione in quanto non sono stati riscontrati materiali obsoleti.

Tra gli accantonamenti per rischi è riflessa la causa SASI / SANTOLERI +2- Tribunale Civile di Chieti – sez. staccata di Ortona –.

In data 8.3.2022, i Signori Renato Santoleri, Maria Antonietta Santoleri e Nicoletta Ricci, facendo seguito ad precedente ricorso per accertamento preventivo, hanno notificato a SASI un ricorso ex art. 702 bis c.p.c..

Il Tribunale con ordinanza del 12.01.2023:

- ha accolto la domanda proposta dai ricorrenti e per l'effetto ha condannato la SASI SpA al pagamento in loro favore, a titolo di risarcimento del danno patrimoniale subito, della somma di € 16.656,20 (oltre IVA);
- ha condannato la SASI SpA alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese processuali di cui al precedente procedimento per accertamento preventivo, in ragione del 50%, liquidate per l'intero in complessivi in € 2.631,50 (oltre accessori di legge);
- ha condannato la SASI SpA alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese processuali di cui al successivo procedimento ex art. 702 bis c.p.c., in ragione del 50%, liquidate per l'intero in complessivi € 7.763,38 (oltre accessori di legge);
- ha posto a carico della SASI SpA, il rimborso delle spese della CTU di cui precedente procedimento per accertamento preventivo, in ragione del 75%, liquidate per l'intero in complessivi € 2.097,56 (oltre accessori di legge);
- ha condannato la SASI SpA alla rifusione in della compagnia assicurativa delle spese processuali liquidate in € 3.387,00 (oltre accessori di legge).

Riportiamo di seguito le principali componenti della voce B14) Oneri diversi di gestione

	2022	2021
<i>Multe e sanzioni amministrative</i>	659.050,00	1.263.330,00
<i>Multe e sanzioni</i>	604.852,00	8.415,28
<i>Sopravvenienze pass.ordin.deduc.</i>	256.091,15	832.069,64
<i>Sopravvenienze pass. ord. inded.</i>	153.737,51	55.379,13
<i>Penalita' addebitate da terzi</i>	60.938,74	314.710,17
<i>Altre imposte e tasse deducibili</i>	32.792,24	49.435,76
<i>Contributi associativi</i>	20.333,00	20.333,00

Tra gli oneri diversi di gestione si evidenziano i risarcimenti danni a terzi derivanti da infiltrazioni idriche e/o fognarie e le ingiunzioni di pagamento per le sanzioni ambientali ricevute dalla Regione Abruzzo.

Si rileva inoltre la sanzione irrogata dall' AGCM di euro 600.000 per comportamenti ritenuti non corretti per l'omissione di una tempestiva e completa informativa ai consumatori circa l'accoglimento della prescrizione biennale. La Società, in seguito al non accoglimento della sospensiva, ha provveduto alla liquidazione pur avendo depositato opposizione verso tale provvedimento e per la definizione del quale si attendono gli esiti della prima udienza davanti al TAR Lazio fissata per il 7 giugno p.v.. Il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

3. Proventi ed Oneri Finanziari

Si riporta il dettaglio degli oneri e proventi finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2022	2021
Int.ssi attivi depositi bancari	1.700	8
Interessi attivi mora percepiti	59	2.405
Altri proventi finanziari	61.988	0
Interessi passivi c/c bancari	0	0
Commissioni affidamenti bancari	(9.680)	(20.031)
Interessi passivi vs fornitori	(34.042)	0
Interessi passivi di mora	(9.628)	(2.076)
Interessi dilaz.ne debiti erario	(10.302)	(28.989)
Interessi e oneri mutui bancari	(71.333)	(85.515)
Interessi e oneri finanz.ti M.L.	(51.661)	(101.098)
Commissioni per fidejussioni	(2.524)	(2.525)
Oneri finanziari diversi	(108.221)	0
TOTALE	(233.644)	(237.820)

4. Imposte

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.224.463	1.945.233	(720.770)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	1.067.749	1.788.519	(720.770)
IRES	727.208	1.424.311	697.103
IRAP	340.541	364.208	23.667
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	156.714	156.714	
IRES	131.924	131.924	0
IRAP	24.790	24.790	0
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	1.224.463	1.945.233	(720.770)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio e rappresentano pertanto oltre alle imposte correnti, anche le imposte anticipate e differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio.

Non è stata inserita la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, in considerazione della irrilevanza della informazione.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Trattasi delle imposte calcolate in base alle aliquote fiscali sull'imponibile fiscale generatosi su differenze temporanee deducibili fiscalmente in esercizi successivi. L'attività è stata rilevata in quanto si ha modo di ritenere che sussista la ragionevole certezza di realizzare in futuro redditi imponibili.

Il prospetto riepilogativo di calcolo viene fornito in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

La voce include principalmente per € 1.001.376 le imposte anticipate derivanti dal cambiamento volontario, avvenuto nell'esercizio 2019, del principio contabile relativo al FoNI. Tale valore deriva dalle imposte pagate dalla Società sul FoNI fino al 2018.

Si evidenzia inoltre che la recuperabilità dei crediti per imposte anticipate sul FoNI sono garantite da quanto disposto all'art. 31 lettera b) del Metodo Tariffario Idrico 2016-2019 MTI – 2 "valore residuo del gestore del SII" secondo il quale le stesse saranno riconosciute dal soggetto subentrante al termine della concessione e stanno avvenendo con regolarità mediante il rilascio del fondo per la quota maturata in ciascun esercizio successivo al 2019.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Si precisa che la quota delle imposte anticipate che verranno riversate oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 751.032.

Nota Integrativa Altre Informazioni

IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

Ai sensi del n. 9 dell'art. 2427 del cc di seguito viene indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Gli impegni sono rappresentati dal valore dei beni in concessione per complessivi euro 71.380.000, precedentemente commentati.

I rischi sono rappresentati dall'importo totale delle fidejussioni, garantite dalla Società, rilasciate per complessivi euro 20.000 e 50.000

Non risultano prestate a terzi garanzie reali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.987	65.465
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	33.000
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	33.000

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi del 22-quinquies) e sexies) dell'art. 2427 del cc si precisa che la società non risulta controllata da altra società

Nota Integrativa parte finale**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Signori Soci,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2022, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa, nonché la Relazione sulla gestione, invitandovi, inoltre, a deliberare di imputare il 5% dell'utile conseguito, pari ad euro 54.436 a Riserva legale e di destinare la differenza di euro 1.034.300 ad Altre Riserve.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lanciano, lì 24 maggio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianfranco Bastarebbe